

182. SULLO STILE CONVERSAZIONALE E I RISULTATI

Testo inviato da Barbara Corrado (animatrice e psicologa, Casa Arcobaleno, Castiglione Chiavarese, Genova) durante il Corso di formazione UPAC (L'Uso della Parola nell'Attività di Cura con le persone malate di Alzheimer) per la ASL 4 Chiavarese, ottobre – dicembre 2013 (gruppo del mattino). La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. Il nome dell'ospite e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Marco è un uomo di circa 80 anni con una demenza di grado moderato, consapevole delle proprie difficoltà. Abitualmente è taciturno, tende a isolarsi, passa la giornata seduto in poltrona, assiste alle attività di animazione senza partecipare, talvolta presenta aggressività verbale.

Il testo: *Io sarei nella strada di miglioramento*

1. BARBARA: Come ti senti Marco?
2. MARCO: Mi sento così così.
3. BARBARA: Così così, oggi com'è andata la giornata?
4. MARCO: Mezza mezza.
5. BARBARA: Mezza mezza.
6. MARCO: Poteva andare peggio.
7. BARBARA: Poteva andare peggio eh quindi dai.
8. MARCO : Ma io ce l'ho un miglioramento.
9. BARBARA: Sì.
10. MARCO: Sì, ce l'ho.
11. BARBARA: In che cosa ti senti migliorato?
12. MARCO: Diciamo che sono come si può dire... prima... ma non la so spiegare.
13. BARBARA: Prova a usare delle... prova a parlare lo stesso, io cerco di capire non ti preoccupare... cerca...
14. MARCO: Adesso io sarei cosiddetto nella strada di miglioramento.
15. BARBARA: E' una bella cosa.
16. MARCO: Bella cosa sì ma una settimana, ma come si può dire, una giornata di sollievo alla settimana che cosa vuoi che sia.
17. BARBARA: Eh sì è vero, hai ragione, ma oggi è venuta tua moglie, sono venuti i tuoi?
18. MARCO: No, non è venuto nessuno.
19. BARBARA: Saranno venuti ieri forse.
20. MARCO: Ma loro vengono alla domenica.
21. BARBARA: Eh...

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Suddividiamo questo breve testo in due parti piuttosto diverse tra di loro.

Prima parte (turni 1 – 16)

La conversazione verte sui sentimenti, su come Marco si sente nel qui e ora:

1. BARBARA: Come ti senti Marco?
2. MARCO: Mi sento così così.

In questa prima parte Barbara ricorre alla tecnica della *risposta in eco* (turni 3, 5) e alla *risposta di conferma* (turno 9). Come risultato ottiene che Marco parla, esprime la propria *competenza emotiva* e ne riceve il riconoscimento:

14.MARCO: Adesso io sarei cosiddetto nella strada di miglioramento.

15.BARBARA: E' una bella cosa.

Seconda parte (turni 17 – 21)

La conversante pone una domanda a Marco per avere un'informazione o una conferma di una propria supposizione:

17.BARBARA: Eh sì è vero, hai ragione, ma oggi è venuta tua moglie, sono venuti i tuoi?

Il risultato è che Marco per due volte non si sente riconosciuto e inizia i propri turni verbali con avverbi di negazione: no, ma (segno di infelicità conversazionale):

18.MARCO: No, non è venuto nessuno.

20.MARCO: Ma loro vengono alla domenica.

Due stili conversazionali e due risultati

Nella prima parte la conversante accompagna Marco nel suo mondo, resta sul piano dei sentimenti nel qui e ora e la conversazione scorre fluida e felice.

Nella seconda parte la conversante chiede informazioni, informazioni che interessano a lei stessa, e Marco non si sente riconosciuto e la conversazione si spegne.